vinetur

L’Inghilterra riduce le business rates nel 2027 per gli immobili idonei di ospitalità, commercio e tempo libero

I moltiplicatori scendono di 0,2 pence per sterlina di valore imponibile, riducendo leggermente le imposte sugli immobili idonei sotto £500,000

lunedì 16 novembre 2026



L’Inghilterra ha ridotto i moltiplicatori delle business rates che si applicheranno dal 1° aprile 2027 agli immobili idonei dei settori dell’ospitalità, del commercio e del tempo libero: la riduzione è di 0,2 pence per ogni sterlina di valore imponibile rispetto ai livelli annunciati in precedenza nella legge di bilancio.

La modifica è stata comunicata dal Ministero per l’edilizia abitativa, le comunità e il governo locale nella circolare 8/2026, datata 28 ottobre e aggiornata il 30 ottobre, con le linee guida inviate agli enti locali inglesi per l’anno fiscale 2027-2028. Le business rates sono la principale imposta sugli immobili non residenziali in Inghilterra; il moltiplicatore è il valore utilizzato per calcolare l’importo dovuto in base al valore imponibile dell’immobile.

Con la correzione, il moltiplicatore ridotto per gli immobili idonei sarà pari a 39,5 pence, in calo rispetto a 39,7 pence. Il moltiplicatore standard di settore per gli immobili idonei sarà di 44,5 pence, contro i precedenti 44,7 pence. La differenza tra le aliquote specifiche per settore e i moltiplicatori generali passerà così da 5 a 5,2 pence.

I valori aggiornati si applicano agli immobili idonei in Inghilterra destinati all’ospitalità, al commercio e al tempo libero, purché il loro valore imponibile sia inferiore a £500,000. Per le imprese di questi settori, la modifica comporta un’imposta leggermente più bassa rispetto a quella prevista sulla base dei precedenti dati di bilancio.

L’effetto su ciascuna impresa dipenderà dal valore imponibile dei suoi immobili e da eventuali altre agevolazioni o esenzioni applicabili. A parità di condizioni, un immobile con un valore imponibile più elevato all’interno della fascia ammessa beneficerà di un risparmio monetario maggiore rispetto a uno più piccolo; la comunicazione del governo, tuttavia, non indica i risparmi per tipo di attività o fascia di valore.

La società di consulenza Ryan ha stimato che la correzione garantirà circa £33 milioni l’anno di agevolazioni aggiuntive all’insieme degli immobili idonei nei settori dell’ospitalità, del commercio e del tempo libero. La stima, riportata da The Hospitality Tribune il 13 novembre, non specifica quale quota del totale andrà in particolare alle imprese dell’ospitalità.

L’articolo del 13 novembre ha richiamato l’attenzione su una modifica già documentata nella circolare ufficiale. Per chi gestisce pub, ristoranti, hotel, caffè e altre attività a contatto con il pubblico, l’adeguamento è modesto per ogni sterlina di valore imponibile, ma rilevante perché le business rates restano un importante costo fisso per molte imprese con una sede fisica.

L’aggiornamento fornisce inoltre ai consigli locali dati più definiti per preparare gli avvisi di pagamento del nuovo anno finanziario. Poiché le business rates sono amministrate a livello locale, ma definite nell’ambito di un quadro nazionale, anche piccole revisioni del moltiplicatore incidono sul calcolo degli importi dovuti per un gran numero di immobili.

La correzione arriva mentre le imprese dell’ospitalità e degli altri settori del commercio su strada continuano a seguire da vicino la fiscalità immobiliare. In pratica, i moltiplicatori più bassi non modificano la struttura dell’imposta, ma ridurranno leggermente l’importo dovuto per gli immobili idonei in tutta l’Inghilterra dall’inizio dell’anno fiscale 2027-2028.